



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Servizio 4 - Riscontro atti SSPA e centri n. 2,7,8 E 19

ALLA CORTE DEI CONTI

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del
Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e
del Ministero degli affari esteri

Via A. Baiamonti, 25

00195 - R O M A

e, per conoscenza:

Al Dipartimento per le pari opportunità

Largo Chigi, n. 19

00187 - Roma

OGGETTO: Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate –
Decreto di approvazione dell'atto integrativo della convenzione sottoscritta con il Comune
di Trinitapoli e contestuale impegno.

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, l'originale e una copia conforme del provvedimento in
oggetto corredato dei relativi allegati (Visto n. 436/2024).

[Allegati](#)

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO

(Dott. Renato Vespia)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1°ottobre 2012, e successive modificazioni, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 15 settembre 2022 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il DPCM 21 dicembre 2022 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 43, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, dirigente di prima fascia del ruolo dei consiglieri della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 8 “Pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l’articolo 1, comma 431, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015) che, “*al fine della predisposizione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane, prevede che i comuni elaborino progetti di riqualificazione costituiti da un*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Entro il 30 giugno 2015, i comuni interessati trasmettono i progetti di cui al precedente periodo alla Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le modalità e le procedure stabilite con apposito bando, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge”;

VISTO l'articolo 1 comma 432, della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190, secondo il quale, con il decreto indicato nel precedente comma 431, sono definite la costituzione e il funzionamento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di un Comitato per la valutazione dei progetti di riqualificazione sociale e culturale delle aree degradate, la documentazione che i comuni interessati devono allegare ai progetti, la procedura per la presentazione dei progetti, nonché i criteri di valutazione dei progetti da parte del Comitato;

VISTO l'articolo 1, comma 433, della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190, secondo il quale “*sulla base dell'istruttoria svolta, il Comitato seleziona i progetti in coerenza con i criteri di cui al comma 432 suddetto, con indicazione di priorità. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri sono individuati i progetti da inserire nel Piano nazionale ai fini della stipulazione delle convenzioni o accordi di programma con i comuni promotori dei progetti medesimi*”;

VISTO l'articolo 1, comma 434, della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190, secondo il quale, per l'attuazione degli interventi di cui ai commi 431 e 433, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 e fino a dicembre 2017, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo denominato “Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la costituzione del Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 26 ottobre 2015 e, in particolare, l'art. 2, comma 1, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, un comitato per la valutazione dei progetti di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, di cui ai commi da 431 a 434 della citata legge n. 190 del 2014;

VISTO l'articolo 3 del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015, secondo il quale, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, sono individuati i progetti ai fini della stipulazione di convenzioni o accordi di programma con i soggetti promotori dei progetti medesimi, i criteri e le modalità per la revoca dei finanziamenti in caso di inerzia realizzativa, nonché le modalità necessarie all'espletamento delle attività di monitoraggio degli interventi, anche in coerenza con quanto disposto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO che l'articolo 9, comma 2, del Bando allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015, sopra richiamato, prevede che *“per ciascun progetto, il finanziamento a carico del Fondo non può essere inferiore a euro 100.000,00 e non può in ogni caso superare l'importo massimo di euro 2.000.000,00. Fermo restando tale importo massimo a carico del Fondo, i comuni e le aggregazioni temporanee di comuni possono presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore delle iniziative proposte, purché specifichino in modo documentato, pena l'inammissibilità, le ulteriori fonti di finanziamento disponibili”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2017 con il quale: sono stati individuati i 451 progetti inseriti nel Piano; è stato previsto il finanziamento dei progetti dei comuni classificati dal n. 1 al numero 46, stabilendo che le relative convenzioni siano stipulate dagli enti beneficiari e dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri; è stato previsto che, con le risorse eventualmente rese disponibili entro tre anni dalla data di pubblicazione dello stesso, possano essere finanziati ulteriori progetti in graduatoria;

VISTA la Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 73, con la quale è stata disposta l'assegnazione di 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014 - 2020 per il finanziamento dei progetti inseriti nel Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, come individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2017 e inseriti utilmente in graduatoria dal n. 47 in avanti, fino alla copertura di tutti i progetti presentati dai comuni che ricadono nelle regioni del Mezzogiorno;

VISTA la delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26 che prevede - per gli interventi finanziati con risorse del FSC (periodo di programmazione 2014 - 2020) - l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante ossia l'aggiudicazione disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, entro il 31 dicembre 2021, termine poi prorogato al 31 dicembre 2022 con la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 80;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 gennaio 2020 che, a parziale modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2017, ha previsto che il Capo Dipartimento per le pari opportunità e gli Enti beneficiari sottoscrivono le Convenzioni relative al finanziamento e alla realizzazione dei progetti presentati dai comuni in graduatoria dal numero 1 al numero 46 compreso, nonché quelle dal 47 in poi, in presenza di disponibilità di risorse finanziarie, entro il 31 dicembre 2022;

VISTA la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 80 con la quale è stato fissato al 31 marzo 2022 il termine ultimo per la sottoscrizione delle convenzioni con i comuni inseriti nel Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate che ricadono nelle regioni del Mezzogiorno per gli interventi a valere su risorse FSC;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 maggio 2022 che, a parziale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2017, ha previsto che il Capo Dipartimento per le pari opportunità e gli Enti beneficiari sottoscrivono le Convenzioni relative al finanziamento e alla realizzazione dei progetti presentati dai comuni in graduatoria dal numero 1 al numero 46 compreso, nonché quelle dal 47 in poi, in presenza di disponibilità di risorse finanziarie, entro il 31 dicembre 2024;

VISTA la convenzione, volta a regolare i rapporti fra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari opportunità e il Comune di Trinitapoli, sottoscritta digitalmente in data 3 marzo 2022 - approvata con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 9 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 15 aprile, al numero 909 - per una durata di 36 mesi con scadenza al 3 marzo 2025 con la quale, fra l'altro, si assegnano al Comune di Trinitapoli risorse pari ad euro 1.994.339,70 (unmilionenovecentonovantaquattromilatrecentotrentanove/70) a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (programmazione 2014 – 2020);

VISTA la nota n. prot. DPO 8131 del 30 novembre 2022 con la quale è stato chiesto un parere all'Avvocatura Generale dello Stato sulla natura del termine di durata apposto alle convenzioni sottoscritte nell'ambito del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate; sul valore del parziale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai comuni beneficiari; sulla facoltà di esercizio del potere di revoca del finanziamento assentito previsto dall'art. 10, par. 1, lett. a) della convenzione in presenza di un "grave inadempimento" o di "grave ritardo"; sull'eventuale possibilità di convenire con i comuni nuove tempistiche per la definitiva realizzazione degli interventi finanziati in assenza di una colpevole inerzia realizzativa;

VISTO il parere reso dall'Avvocatura generale dello Stato (Cs. 50949-22 del 15 febbraio 2023) secondo il quale: il termine di durata della convenzione sottoscritta con i comuni beneficiari deve interpretarsi come termine di adempimento non comportante l'automatica caducazione degli effetti della stessa al suo superamento; il superamento del termine finale inizialmente pattuito debba imputarsi alla colpevole inerzia del comune affinché possa ritenersi sussistente il requisito di "grave inadempimento" o "grave ritardo" richiesto dall'art. 10, par. 1, lett. a) della convenzione per esercitare la facoltà di revoca del finanziamento; l'interesse sostanziale alla riqualificazione urbanistica e alla promozione sociale, da un lato, e l'interesse a una corretta gestione delle risorse finanziarie erariali, dall'altro lato, richiedono di essere bilanciati in relazione alle caratteristiche del caso concreto, conferendo preminenza al primo nel caso in cui si ritenga che il riscontrato ritardo non sia addebitabile al comune finanziato e che quest'ultimo sia comunque in grado di portare a compimento l'intervento programmato, in tempi ragionevolmente certi e contenuti; non vi sono preclusioni a stabilire, con i comuni interessati, nuove tempistiche per il completamento dei progetti finanziati, eventualmente tramite la conclusione di nuovi accordi, integrativi delle convenzioni in essere;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota n. prot. 591 del 12 gennaio 2023 con la quale il Comune di Trinitapoli, nel trasmettere una relazione dettagliata sulle attività svolte nell'ambito del progetto inserito nel Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, ha rappresentato i motivi del mancato adempimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 33 D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la nota n. prot. DPO 4716 del 18 luglio 2023 con la quale è stato chiesto un parere all'Avvocatura Generale dello Stato sulla possibilità di stipulare — con i comuni del mezzogiorno, concessionari delle risorse a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (2014 – 2020), che non hanno assunto, entro il 31 dicembre 2022, l'obbligazione giuridicamente vincolante ossia l'aggiudicazione, almeno in via provvisoria, dei lavori oggetto di finanziamento (ex art. 33 D. Lgs. n. 50/2016), previa verifica dell'incolpevole ritardo nella realizzazione delle attività progettuali e dell'impegno dei comuni a portare a compimento gli interventi programmati in tempi ragionevolmente certi e contenuti - nuove convenzioni acconsentendo a nuove tempistiche per la realizzazione degli interventi e utilizzando le risorse erariali disponibili;

VISTO il parere reso dall'Avvocatura generale dello Stato (Cs. 28689-23 del 18 dicembre 2023) per il quale, in presenza di risorse finanziarie erariali da destinare all'attuazione delle convenzioni concluse nell'ambito del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, alternative alle risorse a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (2014 – 2020), la scadenza del 31 dicembre 2022 non è ostativa alla conclusione di un accordo integrativo e modificativo dell'originaria convenzione che, nello stabilire le diverse modalità, anche temporali, di esecuzione del progetto finanziato, potrà fare riferimento alla nuova fonte di finanziamento;

PRESO ATTO delle motivazioni che hanno determinato il ritardo nella realizzazione delle attività progettuali e il mancato adempimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 33 D. Lgs. n. 50/2016 da parte del Comune di Trinitapoli;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria del capitolo 494, Centro di responsabilità n. 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, esercizio finanziario 2023;

RITENUTO, pertanto, opportuno integrare la convenzione sottoscritta - in data 3 marzo 2022 - con il Comune di Trinitapoli, alla luce dei citati pareri dell'Avvocatura dello Stato del 15 febbraio e del 18 dicembre 2023, in considerazione dell'assenza di una colpevole inerzia realizzativa, dell'attività *medio tempore* profusa dal Comune, dell'impegno dello stesso a concludere gli interventi finanziati e individuata una nuova copertura finanziaria nella disponibilità del capitolo 494, Centro di responsabilità n. 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, esercizio finanziario 2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'atto integrativo, sottoscritto in data 28 dicembre 2023, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità e dal Comune di Trinitapoli volto ad integrare e parzialmente modificare la convenzione stipulata fra i medesimi soggetti in data 3 marzo 2022 nell'ambito del "Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate"

DECRETA

Art. 1

È approvato l'atto integrativo, sottoscritto in data 28 dicembre 2023, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità e dal Comune di Trinitapoli volto ad integrare e parzialmente modificare la convenzione stipulata fra i medesimi soggetti in data 3 marzo 2022 nell'ambito del "Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate"

Art. 2

Per il finanziamento della citata convenzione, così come modificata ed integrata dall'atto di cui all'art. 1 del presente decreto, è impegnato l'importo di **1.994.339,70 (unmilionenovecentonovantaquattromilatrecentotrentanove/70)** sul cap. 494, pg. 30, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, esercizio finanziario 2023.

Il presente Decreto è sottoposto alla registrazione dei competenti organi di controllo.

Roma, 28 dicembre 2023

Il Capo del Dipartimento
Cons. Laura Menicucci



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate - decreto del 28 dicembre 2023 - approvazione dell'atto integrativo della convenzione sottoscritta con il Comune di Trinitapoli (BT) e contestuale impegno di spesa

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di precisare se il progetto (sia definitivo che esecutivo) dell'opera finanziata sia stato *medio tempore* approvato e se, di conseguenza, sia stato dato avvio alle procedure di aggiudicazione, necessarie per impiegare i fondi per la realizzazione del progetto di riqualificazione urbana.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri

Ufficio del bilancio e per il riscontro di
regolarità amministrativo contabile

Per interoperabilità

**OGGETTO: Cap. 494. Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle
aree urbane degradate – Decreto di approvazione dell'atto integrativo della
convenzione sottoscritta con il Comune di Trinitapoli e contestuale impegno.
Riscontro al rilievo della Corte dei conti (n. prot. Ubrrac 6644 del 4 marzo 2024)**

In riscontro al rilievo della Corte dei conti relativo al decreto in oggetto, si trasmette la nota del Comune di Trinitapoli n. prot. 5997 del 19 marzo 2024 con la quale si rappresenta l'avvenuta approvazione del progetto definitivo di uno dei due interventi finanziati dal Piano in oggetto e la predisposizione della progettazione definitiva – esecutiva dell'altro intervento (cfr. allegato).

Il Responsabile del procedimento
dott. Francesco Squeglia

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Squeglia'.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Servizio 4 - Riscontro atti SSPA e centri n. 2,7,8 E 19

ALLA CORTE DEI CONTI

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del
Consiglio dei Ministri, del Ministero della
giustizia e del Ministero degli affari esteri

Via A. Baiamonti, 25

00195 - R O M A

OGGETTO: Cap. 494. Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate – Decreto di approvazione dell'atto integrativo della convenzione sottoscritta con il Comune di Trinitapoli e contestuale impegno. Riscontro al rilievo della Corte dei conti (n. prot. 9675 del 01/03/2024)

Si trasmette, la nota del Dipartimento delle Pari Opportunità, prot.n.2104 del 27/03/2024, con i relativi allegati, di risposta al rilievo in oggetto.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
(Dott. Renato Vespia)



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 28/12/2023, con oggetto PRESIDENZA - Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate - Decreto del 28 dicembre 2023 - Approvazione dell'atto integrativo della convenzione sottoscritta con il Comune di Trinitapoli e contestuale impegno. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0004877 - Ingresso - 01/02/2024 - 09:54 ed è stato ammesso alla registrazione il 02/04/2024 n. 884 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto del 28 dicembre 2023, di approvazione dell'atto integrativo della convenzione sottoscritta con il comune di Trinitapoli, prendendo atto dei chiarimenti forniti in seguito a riscontro a rilievo. Si sottolinea l'esigenza che il Dipartimento, alla luce dei ritardi finora riscontrati, monitori costantemente lo stato di avanzamento, in aderenza al progetto approvato, della realizzazione delle opere finanziate. Si evidenzia, altresì, in generale, la necessità di una adeguata e tempestiva istruttoria prodromica all'invio degli atti al controllo preventivo di legittimità di questo Ufficio, al fine di redigere una motivazione completa in ordine ai presupposti, anche di fatto, del provvedimento.

Il Consigliere Delegato
MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore
DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Servizio 4 - Riscontro atti SSPA e centri n. 2,7,8 E 19

AL DIPARTIMENTO PER LE PARI
OPPORTUNITA'
Largo Chigi, n. 19
00187 - Roma

OGGETTO: Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate – Registrazione Corte dei conti.

Si restituiscono, muniti del visto di registrazione della Corte dei conti con osservazione, i provvedimenti riguardanti i sottoelencati comuni:

- Petacciato
- Trinitapoli

Con l'occasione si invita codesto Dipartimento ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni espresse dalla Corte dei conti nelle osservazioni trasmesse, ossia il costante monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto approvato, l'adeguata istruttoria prodromica al controllo preventivo di legittimità e l'esigenza di un tempestivo riscontro, nei termini di legge, ai rilievi formulati dall'organo di controllo esterno.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO
(Dott. Renato Vespia)



CITTÀ DI TRINITAPOLI

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

**IV
SETTORE**

*Urbanistica – Edilizia Residenziale Privata e Pubblica
Lavori Pubblici – CED*

Servizio

Lavori Pubblici

**Alla Segreteria del Piano nazionale
aree urbane degradate**
PEC: areeurbane.po@pec.governo.it

AI RUP

Dott. Francesco SQUEGLIA
e-mail: f.squeglia@governo.it

OGGETTO: Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate. COMUNE DI TRINITAPOLI.

Con riferimento ai contributi di cui all'oggetto, e in riscontro alla nota acquisita al protocollo comunale n. 5627 del 14.03.2024, con cui si chiedeva di trasmettere quanto prima, e comunque non oltre il prossimo 20 marzo 2024, l'atto di approvazione del progetto definitivo/esecutivo degli interventi inseriti nel citato Piano, nonché l'atto di avvio della procedura di aggiudicazione dei lavori inerenti i medesimi interventi si precisa quanto segue

- In data 03.03.2022 il Sindaco pro tempore in qualità di legale rappresentante di questo Ente ha sottoscritto la convenzione CIPE 2022 e, pertanto gli interventi finanziati dovrebbero terminare entro marzo 2025;
- tale convenzione ha durata di 36 mesi dalla data di sottoscrizione dell'ultimo firmatario;
- successivamente con nota prot. 23161 del 28.12.2023 veniva richiesta la firma dell'atto integrativo della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Trinitapoli che tempestivamente con nota prot. 23173 è stato trasmesso per come firmato digitalmente dal legale rappresentante di questo Ente.

Il finanziamento concesso a questo Ente a valere sul Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate riguarda due distinti interventi, relativamente ai quali:

- è stata approvata la progettazione definitiva per il CUP F89J21034820001 ed è in fase di predisposizione la progettazione esecutiva propedeutica all'affidamento dei lavori;
- è stato approvato il progetto di fattibilità con delibera n. 133/2021 per il CUP F89J21034830001 per il quale è in fase di predisposizione la progettazione definitiva-esecutiva propedeutica all'affidamento dei lavori;

A partire dal 16.02.2024, giusta Decreto della Commissione Straordinaria n. 3 del 16.02.2024, è stato individuato il nuovo Responsabile del IV Settore ed il RUP degli interventi in conseguenza delle dimissioni del precedente Responsabile, e pertanto la struttura organizzativa dell'Ente ha subito importanti modifiche;

Considerato, tuttavia, che questo Ente ha interesse nel dare esecuzione agli interventi in parola, si chiede brevissima proroga per il completamento delle attività progettuali e per l'avvio dei lavori precisando che comunque sarà rispettato il termine dei 36 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione prevista per marzo 2025.

Trinitapoli, lì 19.03.2024

Il Responsabile del IV Settore
Ing. Arch. Maria Immacolata Marzulli

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*

IV SETTORE

Piazza Umberto I, 13, Trinitapoli (BT) - Tel. 0883 6363 76/60/10/74
mail: info@comune.trinitapoli.bt.it PEC: protocollo.comuneditrinitapoli@pec.it

Rapporto di verifica

Rapporto generato in data 21/03/2024 alle 09:13:21 UTC.

Verifica effettuata alla data 21/03/2024 alle 09:09:58 UTC.

1. File esaminato: "Prot_Par 0005997 del 19-03-2024 - Documento riscontro nota 5627_2024.pdf.p7m"

Il file *Prot_Par 0005997 del 19-03-2024 - Documento riscontro nota 5627_2024.pdf.p7m* è un documento elettronico di tipo CAdES (busta P7M con documento firmato).

- Impronta del file: **257d89fc4d88df268abf517fcb21ba5333981792a9792c79544de719ae95825c**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**

1.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) Marzulli Maria Immacolata	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	

1.1.1 Firma n° 1 - Marzulli Maria Immacolata

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Determinazione 147/2019

Questa firma è stata apposta da **Marzulli Maria Immacolata**, C.F./P.IVA **TINIT-MRZMMM87E60B619Y**, nazione **IT**, in data **19/03/2024 alle 18:57:01**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **Marzulli Maria Immacolata**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-MRZMMM87E60B619Y**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **3339387a5829dfd7ca48076f714ed45**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1, 1.3.76.16.6**
- Validità: dal **31/01/2024 alle 01:00:00** al **31/01/2027 alle 00:59:59**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **21/03/2024 alle 10:00:33**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [\[1.A.1.1\]](#))

✔ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

1.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **ArubaPEC S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **[1.3.6.1.4.1.29741.1.1](#)**
- Validità: dal **22/10/2010 alle 02:00:00** al **23/10/2030 alle 01:59:59**